



Un momento della kermesse

## Il forum organizzato da Comune e Università degli studi del Molise

# Medici e sud del mondo, convegno a Baranello

borato nella costruzione di nuovi ospedali.

Dopo i saluti del sindaco Marco Maio che ha evidenziato l'importanza del convegno e l'orgoglio suo personale e della comunità di farlo svolgere a Palazzo Zurlo, è intervenuto il moderatore, l'endocrinologo Maurizio Gasperi della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università del Molise. Che ha illustrato in sintesi i progressi ottenuti dalla ricerca nel campo endocrinologico con particolare riferimento alle cure delle malattie tiroidee. Ha parlato poi degli interventi all'avanguardia che si effettuano sui malati. Ma ha anche ribadito di sentirsi molisano di adozione. Da oltre sette anni, infatti, risiede a

Baranello.

“Al termine di quest'anno accademico – ha proseguito il prof Gasperi – si laureeranno i primi medici molisani. E vi posso assicurare che non nulla da invidiare ai loro colleghi che si laureano in altri atenei. Tra l'altro avranno l'opportunità di poter esercitare o continuare gli studi di ricerca in Molise grazie anche alla presenza della Fondazione Cattolica”.

Interessante l'intervento del presidente dell'Ordine dei medici del Molise, dottor Gennaro Barone, che dopo aver portato i saluti di tutti gli iscritti ha parlato dell'importanza dell'opera svolta dai medici in generale e in particolare di coloro che volonta-

riamente si offrono per portare assistenza e conforto alle popolazioni dei paesi del sud del mondo. “Nonostante – ha spiegato – ci sono alcuni nostri colleghi, in verità si tratta di una piccolissima minoranza, che abiurano il giuramento di Ippocrate”. Chiaro il riferimento ad un primario che in cambio di sostanziosi “contributi” non rispettava le liste di coloro che erano in attesa per ottenere trattamenti di procreazione assistita.

A seguire due rappresentanti del Segretariato italiano studenti in medicina che hanno messo in evidenza l'impegno dell'associazione per i loro iscritti.

Ma gli interventi che più hanno catalizzato l'attenzione dei

presenti al convegno sono stati quelli dei medici e degli infermieri che da anni volontariamente sono a disposizione di quelle popolazioni che oltre a non aver il cibo sufficiente non possono fruire dell'assistenza di base per la loro sopravvivenza.

Particolarmente toccanti le testimonianze di Carlo Pietrantuono, Rossella Cornacchio, Luciano Greco e Giuseppe Cofelice impegnati in Etiopia e in Mozambico, dove grazie anche alla generosità di tanti “anonimi” sono riusciti a creare ospedali e strutture per i bambini.

Al termine del convegno c'è stata la visita guidata al Museo Civico.

**BARANELLO.** L'Università degli studi del Molise ed il Segretariato italiano studenti in medicina, con il patrocinio del Comune di Baranello, hanno promosso il convegno “Essere umano, gli interventi sanitari nel sud del mondo” che si è svolto nella sala conferenza di Palazzo Zurlo.

Un incontro per fare il punto sull'altro aspetto della sanità che quasi mai viene messo in evidenza, quello umanitario, e sulla costante attenzione del medico nei confronti del paziente a prescindere dal colo-

re, dal sesso e dalle appartenenze politiche e dell'attenzione del mondo della medicina per quelle popolazioni, diversi milioni di uomini e donne, che non possono assolutamente usufruire di medicinali, anche i più elementari, che consentirebbero di salvare la vita di tanti essere umani.

Al convegno erano presenti anche medici molisani da anni impegnati in Etiopia e in Mozambico, in particolare per curare le patologie della tiroide, ma che hanno anche colla-